

sessione **Temporalità**

ore 10.00 - 13.00

La giornata di studio offre uno spazio di riflessione sulla temporalità che caratterizza il processo di ideazione e inserimento delle opere d'arte contemporanea nello spazio pubblico, e sul rapporto tra permanente e temporaneo. Grazie agli interventi di studiosi, professionisti e ricercatori, sarà possibile porre in evidenza temi critici, metodologici e tecnici ancora aperti e dialogare sul ruolo della Conservazione in relazione alle trasformazioni operate dal tempo anche su valori, processi e significati.

introduce

ALESSANDRA FERRIGHI • responsabile Ricerca, Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

moderano

MICHELA CARDINALI • direttore Laboratorio di restauro e SAF, Centro Conservazione e Restauro "La Veneria Reale"

STEFANO BOCCALINI • artista; docente, NABA Milano; direttore artistico di Ca'Mon

intervengono

ALESSANDRA MARINO • direttore Istituto Centrale per il Restauro (ICR) MiC

— **Arte e spazio pubblico: alcuni casi dell'Istituto Centrale per il Restauro tra ricerca e formazione**

GIOVANNA CASSESE • docente, Accademia di Belle Arti di Napoli

MARIA CORBI • responsabile Ufficio Patrimonio Artistico, ANM

— **Le Stazioni dell'Arte della metropolitana di Napoli: strategie di conservazione e valorizzazione di una grande raccolta di Arte pubblica**

LUCA CIANCABILLA • ricercatore, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

— **Dall'arte allo stato urbano al restauro dell'arte pubblica: ne valeva - e ne vale - veramente la pena?**

ANDREA PIZZI • avvocato, Studio legale Pizzi;

— **La regolamentazione della street art negli spazi pubblici**

MARTA GÓMEZ UBIERNA • funzionario, Opificio delle Pietre Dure (OPD) MiC

— **The future of public art: methods and tools for developing preventive conservation plans**

PAOLA MEZZADRI, ANGELANDREINA RORRO, FRANCESCA VALENTINI, GIANCARLO SIDOTI • funzionari, Istituto Centrale per il Restauro (ICR) MiC

— **Arte nello spazio pubblico e restauro: metodologia e prassi in due casi studio ICR**

DOMINIQUE SCALARONE • docente, Università degli Studi di Torino

— **Innovazione e formazione per conservare l'arte negli spazi pubblici: l'esperienza del progetto CAPuS**

conclude

GIANFRANCO MARANIELLO • Consiglio Scientifico, Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

tavolo di lavoro **Il tempo della conservazione preventiva**

ore 14.30 - 16.30

Fuori dal museo, scesa dal piedistallo, urbana, ambientale, street art, sociale, monumentale, antimonumentale, *new genre*: in tutte le sue forme l'arte nello spazio pubblico è nuda, esposta a fattori di rischio ambientali e antropici che ne mettono a rischio la stessa sopravvivenza materiale ma ne costituiscono insieme un tratto qualificante, rendendola insieme fragile e aperta a contaminazioni. La conservazione preventiva ha evidentemente un ruolo cruciale, ma quali criteri devono orientarla nei confronti delle sue problematiche specifiche? Quali sono gli strumenti già in campo e quelli che si devono progettare? Con quali attori? Quale perimetro e quali professioni può arrivare a comprendere?

output → Piano di azioni e di attività da compiere per lo sviluppo di Piani di Conservazione Preventiva dell'arte contemporanea nello spazio pubblico, diffusi e integrati.

moderano

MICHELA CARDINALI • direttrice Laboratorio di restauro e SAF, Centro Conservazione e Restauro "La Veneria Reale"

ILARIA SACCANI • conservation scientist, presidente CESMAR7- centro per lo studio dei materiali per il restauro

RENATA PINTUS • funzionario, Opificio delle Pietre Dure (OPD) MiC

partecipano

STEFANO BOCCALINI • artista; docente, NABA Milano; direttore artistico di Ca'Mon

ALESSIA CADETTI, CLAUDIA MARCHESE, FEDERICA PACE • CONI'Arte APS

GIOVANNA CASSESE • docente, Accademia di Belle Arti di Napoli

FRANCESCA DE ZOTTI • responsabile comunicazione e organizzazione Viafarini

STEFANO DELLA TORRE • docente, Politecnico di Milano

MARTA GÓMEZ UBIERNA • funzionario, Opificio delle Pietre Dure (OPD) MiC

PAOLA MEZZADRI • funzionario, Istituto Centrale per il Restauro (ICR) MiC

FRANCESCA MODUGNO • docente, Università di Pisa

ALESSANDRO OLDANI • conservatore Ufficio Arte negli spazi pubblici, Comune di Milano

PIETRO PETRAROIA • storico dell'arte; già Soprintendente per i Beni artistici e storici per la Lombardia occidentale e la Pinacoteca di Brera

tavolo di lavoro **Strumenti di conoscenza/censimento**

ore 16.45 - 18.45

Lo spazio – sia esso urbano, ambientale, aereo o elettronico – è sede di segni, forme e corpi che, se conosciuti e condivisi, trasmettono simboli e significati che si traducono in valori identitari, di coesione culturale e sociale. Gli strumenti a disposizione per valorizzare l'arte – insieme alla rilevazione delle sue relazioni con il contesto attraverso strategie, modelli e metodologie di acquisizione dei dati – sono i censimenti e i criteri che li sostengono, i cataloghi, i centri di documentazione, gli osservatori che consentono la conoscenza delle trasformazioni temporali e storiografiche, innescando processi virtuosi per la migliore fruizione e ricezione dell'arte nello spazio pubblico e delle sue relazioni patrimoniali.

output → Proposte per l'elaborazione di un modello di scheda di catalogazione e censimento

moderano

CLAUDIA COLLINA • responsabile Ufficio Valorizzazione patrimonio culturale, Servizio Patrimonio culturale Regione Emilia-Romagna

CHIARA VENINATA • coordinatrice Area Catalogazione, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) MiC

intervengono

MILA BONGIOVÌ • Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città, Comune di Modena

LUCA BORRIELLO • presidente INWARD Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana

MARIA LETIZIA MANCINELLI • responsabile Servizio per la qualità degli standard catalografici, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) MiC

ELISABETTA MODENA, MARCO SCOTTI • fondatori e curatori MoRE a Museum of refused and unrealised art projects

GERMANO TAGLIASACCHI • direttore, Fondazione Contrada Torino Onlus